

Biblioteca news

dialogo in paese

Informazioni agli utenti della **Biblioteca Comunale MATTEO SILVESTRO**
Robilante numero 8 - dicembre 2002

Il contaggio della Cultura

Cento anni fa nasceva *Jors d'Snive*: (Giorgio Bertaina, 1902 - 1976): protagonista d'una Cultura nait in una vita semplice, ci ha lasciato tracce importanti che oggi cerchiamo di documentare, con il **Museo diffuso delle Opere di Jors d'Snive**, con la certificazione degli originali in mano ai privati...

Non cerchiamo però dei "miti", neppure rincorriamo il passato.

Serve a tutti, profondamente e "dentro", un aggancio, un motivo per sentirsi vivi e partecipi.

Noi proponiamo la Cultura, quella Locale, scelta naturale forse per una piccola Biblioteca - Centro di Documentazione della Comunità Montana, come è la nostra.

Ma la Cultura Locale ha da noi molteplici forme: Occitano-Alpina d'antica memoria, si mostra nella lingua (molto "deformata" nel tempo), ma soprattutto nella musica, nella danza, nella scultura del legno.

Elementi distintivi, un valore aggiunto in una società aperta, pensiamo noi.

Occorrerà soffermarsi e di più su di questi elementi.

Non per folciare ad uso del turista, ma per una Cultura con la gente.

Una volta presa coscienza, la Cultura potrà anche essere contagiosa!

Mario Delrosso

Sogno o realtà?

IT

Tre anni di rinascita occitana

A che punto siamo con la legge n. 482 del 15 dicembre 1999 sulle "norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche"?

E' solo una sensazione comune che sia calato un velo di silenzio sulla questione, come una gelata tardiva coglie inattesa la primavera appena sbocciata, oppure è una triste realtà?

E' questo un discorso che si affronta nei paesi pensando al futuro della nostra valle.

Per la nostra gente sembra piuttosto una promessa non mantenuta, ora che finalmente avevamo vinto la vergogna di un dialetto entusiasmandoci per una lingua riconosciuta in modo ufficiale.

La valle Vermeagna ha un patrimonio culturale vivo che anno dopo anno sempre si rinnova.

Nell'estate dei "festin", la religione, la curenta e il balet, la cucina e la lingua sono un insieme di tradizioni ed espressioni popolari che bene rappresentano la nostra identità in tutti i tetti e le borgate dei nostri paesi.

Anche le nostre realtà locali, Robilante e Roccavione ad esempio, hanno proposto iniziative di grande rilievo come la "Settimana occitana" e la "Festa della legge", raccogliendo una significativa partecipazione di persone. In questi anni nelle scuole dell'obbligo sono partiti diversi progetti di ricerca ed approfondimento sul patrimonio occitano, interessando varie discipline, dalla lingua alla storia alla musica, facendo ben sperare in una prossima piena applicazione della legge.

Sembra mancare piuttosto un coordinamento generale, un "segnale dall'alto" che permetta alle nostre piccole realtà locali di continuare con

idee ed energie un cammino insieme, unite nel patrimonio occitano dei circa 120 comuni che hanno aderito alla legge.

Jors a Snive - Primi anni '70
(Foto Luigi Oggero)

Sueh o realtat?

OC

Tres ans de renaissença occitana

A qual ponch siem abo la lei n. 482 dal 15 de decembre 1999 sus las "nòrmas en matèria de tutela des minoranças linguísticas estòricas"?

L'es masque na sensazione comuna que sie tombat un vel de silenci sus la question, coma una jalaa tarda pren a l'emprovis la prima apena desbotonea, o l'es na trista realtat?

Aquest es un descors que se fai enti país en pensant al futur de nòstra valada.

Per nòstra gent la semelha pusòst na promessa pas mantengua, aùra que finalment nosautri aviem ganhat l'onta d'un dialecte en nos abandonant a l'entusiasme d'una lenga reconoissua en maniera oficiala.

La val Vermeanha a un

(Continua a pagina 5)

In questo numero

Pagina 4:

• Immagini che comunicano

Pagina 5:

• Qui l'è scroùs l'è scroùs

Pagina 6:

• Notizie dall'Infanzia

Pagina 7:

• Un personaggio...

Pagina 8:

• L'aria con il G.A.S.

da Pagina 9:

• La voce del Comune

Pagina 14-15:

• La voce della C.tà Montana.

da Pagina 15:

• Le voci dei gruppi

Pagina 18-19-20:

• Brevi & Nuove proposte

Daniela Rizzo

(Continua a pagina 5)



L. Giraud:
L'antico regno del silenzio

D. Bosca e P. Culasso:
Raccontando di masche...



Costruendo i libri con Gegerka



Chupa-Chupa
racconta la Biblioteca

Bibliotecanews è un notiziario interno per gli utenti della Biblioteca Comunale, autoprodotta ai sensi di Legge.

Redazione

Mano Dalmasso
Responsabile Biblioteca & News

Patrizio Dalmasso, Paolo Priola
Responsabili Computer & Grafica

Matteo Bacchetta
Sergio Fantino
Dario Giordanengo
Paolo Manassero
Beatrice Operti
Daniela Risso
Cristian Turina

Hanno collaborato:

Elena Abbà, Ornella Aime, Amministrazione Comunale, Beppe Andreis, Gianni Arneodo, Loredana Casu, il G.A.S., Luisa Giordanengo, Ornella Giordanengo, Lelio Giubergia, Insegnanti Scuola Infanzia, Eliano Macario, Italo Massimilla, Renato Pasta, Marco Peano, Silvio Peron, Paola Piantino, Olga Re, Dario Rumi, Enrico Sanna, Cristina Toffolon, Miriam Torterolo, Barbara Valle.

Gli articoli non firmati (o "Red.") esprimono un lavoro di redazione.

Per le parole in Occitano la grafia di riferimento è l'"Escolo dau Po". (Tranne "Suenh o realtoi" in grafia normalizzata).



Nonno Rosenstein Kletzmer Quartet
al Café Charlie Chaplin



Mondo Linux

Da quando i computer sono entrati nella nostra vita, nomi quali Windows e Macintosh sono entrati a fare parte del nostro vocabolario quotidiano. Non tutti però sanno che esiste un nuovo termine che sta pian piano assumendo un forte significato per il mondo informatico, e questi è **LINUX**.

Linux è un nuovo sistema operativo per la gestione dei PC, completamente libero, funzionale e ricco di programmi applicativi, che esprime chiaramente il concetto di Libertà e Indipendenza della società "Open Source" rispetto alle politiche di mercato imposte dalle grandi case Produttrici di software.

Linux è la chiara dimostrazione che è effettivamente possibile accedere ad applicativi di buona qualità, senza dover necessariamente sostenere costi che per molta gente non sono accettabili.

Sono previsti momenti di consulenza gratuita su Linux la prima domenica di ogni mese, in Biblioteca, a partire da gennaio 2003.

Letto Giubergia

Bilancio 2002

Libri donati	1114
<i>Grazie ai donatori</i>	
Libri acquistati	250
Libri prestati	1421
Nuove schede	57

Spese 2002

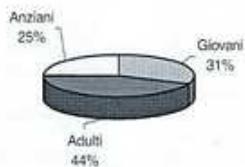
€ 16.850,00	Totali, di cui
€ 250,00	Fondi Propri

divisi in:

- € 2.400,00 per Libri
- € 14.450,00 per Mantenimento (Pulizia, Cancelleria, Serate a tema, Acquisto Hardware...) e Ristrutturazione e affitto dei Nuovi Locali.

Robilante in cifre

	Comune	Biblioteca
Abitanti / Lettori attivi	2330	265
Giovani (età inferiore a 30 anni)	732	171
Adulti	1020	85
Anziani (età superiore a 60 anni)	578	9
di cui Stranieri	95	6



Dati Comune



Dati Biblioteca

Elaborazione dati:
Ornella Giordanengo, Cristina Toffolon
(Comune), Red.

dati Comune aggiornati al 31 ottobre 2002

Le camicie di forza ci sono nello sgabuzzino?

Nuova Biblioteca... e, come era prevedibile, nuove le sorprese che noi volontari abbiamo dovuto affrontare! Ma anche se i toni sembrano più pacati e non sembra ci siano troppi cambiamenti, il lavoro è rimasto tale: noi volontari ci siamo imposti un periodo di meritato riposo! Oh intendiamoci! Non abbiamo intenzione di mollare, però goderci il lavoro fatto finora ci sarà pur concesso?!

Naturalmente di cose in programma ce ne sono parecchie (sempre naturalmente ideate da quei geni in competizione perenne di Luisa e Beatrice: ne studiano una più del diavolo!). Basti ricordare le lettere indirizzate ai lettori che non hanno restituito i libri presi in prestito: hanno fatto la gioia di Luisa che, firmando Beatrice a ritagliare e colorare nuvole, stelle e pianeti... già... nella sala dei ragazzi dovevamo fare tutto il sistema solare, ma per mancanza di spazio abbiamo dato una "smussata" al progetto iniziale... meno male che ci ponno il ha fatti Luisa con i suoi cuginetti Elena e Matteo (per una volta ha avuto pietà... cioè ci ha evitato che passasse la neuro a prelevarci tutti!). Per non parlare della vetrina che abbiamo allestito... la storia sarebbe troppo lunga e drammatica... non ve la raccontiamo perché potremmo stroncare il cuore di qualche lettore! Però era carina vero?

Qualcuno dirà: "cosa c'entrano le camicie di forza?". C'entrano... c'entrano: mettiamo che entri in biblioteca un pazzo furioso che pretende il rigore di una biblioteca ottocentesca? Ecco fatto: lo incamiciamo e via! Anzi in un mondo pieno di gente che non ha altro da fare se non scervellarsi per trovare nuove norme di sicurezza chissà che non ci possano copiare?!

R.d.



Momenti di Biblioteca

Immagini che comunicano Appunti sui "modi" culturali delle nostre valli

Mi ritorna in mente una suggestione di tanti anni fa, quando Lidia Biancotto, delicatissima pittrice spontanea, ha voluto inserirmi tra i personaggi di un suo quadro, intento alle chiacchiere del dopocena con gli amici, nella trattoria "mito" fondata da suo marito Ferruccio Spada, il "Vecchio Zuavo", nel centro storico di Cuneo. La maggior parte dei quadri di Lidia, che dipinge per sé e non venderebbe mai una sua opera, racconta un fatto, avvenuto nel suo locale (una serata di musica, il trasparire dalla porta a vetri di un personaggio famoso, l'attesa tra i fiori al tavolino davanti all'ingresso). Altre immagini-racconto riguardano il paese (il "sogno" del giorno della Liberazione ad Aisone) o vicende di famiglia. Pensai allora che riemergono, in chi mantiene la cultura del paese, modi antichi di comunicare, di narrare fatti e avvenimenti di rilievo. E il più antico, ma anche il più immediato è quello per immagini. Senza scomodare gli antichissimi graffiti della Valle delle Meraviglie, mi riallacciavo ai frati pittori medievali, itineranti sulle Alpi, che narravano, attraverso racconti di storia sacra, vicende più attuali e legate al luogo. Così il Canavesio nei suoi affreschi di Notre Dame des Fontaines, con la storia della passione di Cristo racconta una drammatica storia di tradimento e lo rivela con riferimenti concreti e riconoscibili (per esempio un Giuda che si impicca non a un fico, come vogliono le Scritture, ma ad un frassino, pianta comune in quel di Briga). Ma, per uscire dalla divagazione e rientrare, anche geograficamente, dalle Valli Roia e Stura, alla nostra Valle, la stessa sollecitazione mentale mi colse quando Bruno Carletto (il "Carlet" dei murales di Pinocchio a Vernante) prima di pubblicare la sua serie di dipinti sulle tradizioni delle valli alpine occitane, mi fece vedere quasi tutti gli originali in suo possesso. Anche Carlet dipinge soprattutto per sé, "conversando" con un pubblico molto vicino, quasi seduto attorno a un tavolo o in una veglia accanto al fuoco, e anche Carlet custodisce gelosamente ogni suo quadro ("Semmai il darò, tutti insieme, al Comune"). Però, il fatto di pubblicarne le riproduzioni in un libro ("Le nostre radici", Edizioni Martini, Borgo San Dalmazzo 2001) dimostra il suo bisogno di allargare l'uditorio, di scavalcare le valli con il suo enciclopedico lavoro vivo e dare memoria e immagini di storia. Ma la "suggestione" ha preso forma più completa quando nel laboratorio di Renato Allinio sono andato con l'operatore di una rivista che non c'è più a fotografare i lavori (e le perfette copie che Renato stava realizzando) di Jors d'Snive. Con Jors, che "consegnava" - ma in forma molto

privata - i suoi racconti "da vedere", cambiano materiali e dimensioni; sono quelli a disposizione di chi, al pascolo, ha a portata di mano le forme "obbligate" del legno e una lama con cui intagliare e creare figure. Utilizzando questi mezzi essenziali, Jors diventò un formidabile cronista di storie ricche di particolari e di emozioni. Pensate ai bastoni istoriati, al "Ricordo della vita di Sordello Pietro", la cronaca di una disgrazia, della morte di un uomo straziato dagli ingranaggi di un mulino ad acqua, al mulino sottano, con la minuziosa ricostruzione di macine, tramogge e ruote dentate, di ingranaggi che stritolano le carni, segni in bassorilievo dei lunghissimi attimi in cui si consumò la sciagura. O alla storia del braccioniere colto sul fatto dai carabinieri: una figura di donna, il cacciatore con la doppietta in procinto di sparare, la lepre e il cane, stilizzazioni di uccelli incredibilmente belle ed efficaci (il gallo forcello, l'accoppiamento delle aquile che si afferrano per gli artigli), l'immane presenza del serpente e i carabinieri senza volto che intanano il colpevole ai polsi. Sono "pezzi" di straordinaria intensità, che neppure il più bravo dei giornalisti saprebbe rendere a parole. Si tratta di un modo di comunicare che è di per sé arte; e arte nel pieno senso del suo significato diventa quando il "racconto" ha per tema valori e "sensi" più ampi: seguendo il corso del Vermentina fino al suo confluire nel Gesso, già in territorio di Boves, si trova la casa isolata di uno dei più grandi artisti che il nostro territorio possa vantare. Ma non si vanta lui. Anzi, addirittura, negli anni '60 fu invitato a esporre le sue opere nelle più importanti gallerie milanesi, a partecipare alle più grandi mostre nazionali e internazionali. Michel Pellegrino (Pellem) ha preferito rimanere nella sua casetta in riva al torrente. Allora scolpiva il legno (o, come amava dire, "tirava fuori dal tronco quel che ci stava dentro"), oggi dalle pietre di Gesso ricava capolavori. Una sua "Maternità" si può ammirare nell'esposizione permanente d'arte allestita nel Palazzo della Prefettura di Cuneo...

A bella posta lascio in sospeso l'argomento, come a bella posta ho messo insieme, senza commenti di sintesi, questi frammenti, non sempre strettamente legati tra loro, proprio perché il passaggio dalla suggestione a una riflessione più approfondita mi sembra troppo importante per affrontarlo da solo. Come dice Mario Dalmasso, che mi ha invitato a tirar giù questi appunti, è dalla discussione che può saltar fuori qualcosa di utile.

Enrico Sanna

Nouvè dei 4 vents

Silvio Peron è stato in Francia a dicembre per una tournée di 14 concerti nel dipartimento provenzale de La Bouche du Rhone (Aix, Arles, Marsiglia...). Ha fatto parte di un gruppo sotto la direzione artistica del cantante e compositore provenzale Jan-Mari Carlotti per uno spettacolo dal titolo "Nouvè dei 4 vents", incentrato su nouvè (canti natalizi popolari) sia tradizionali che di nuova composizione. Nel repertorio, rispetto alle nostre valli, sono stati inseriti un nouvè tradi-

zionale proveniente da S. Martino di Perrero in Val Germanasca ed uno composto per l'occasione da Silvio Peron, sia per quanto riguarda la musica che il testo in roilantese con la consulenza di Eliano Macario.

Nel gruppo, oltre a Silvio (organetto, voce), Gabriele Ferrero (violino, mandolino) e Carlotti (voce, chitarra), c'erano i provenzali Patrick Verdié (galoubet, tambourin, ton-ton, voce) e Philippe Neveu (hautbois languedocien, sarrusophone, voce), il valenciano Ximo Caffarena (hautbois valencien, sax, fiati, guitaron, percussioni, voce) e la danzatrice Armelle Choquard: nuovi stimoli quindi per il nostro Silvio!

Qui l'é scroûs l'é scroûs

Concludiamo con questo numero la sbirciata al libro "I Dialetti Italiani - Dizionario Etimologico".

Le convenzioni grafiche per il testo sono: in **grassetto** i termini in roblantese, scritti con grafia Escolo dôu Po; tra virgolette " " il significato italiano ed in sottolineato i termini in altre lingue. L'asterisco * sta ad indicare parole di cui si ipotizza l'uso nel linguaggio parlato.

Striôus "schifiloso" viene fatto risalire ad una parola germanica ***strîd** che indicava inizialmente un diverbio e dalla quale sono derivati termini il cui senso è di contestare o lamentarsi per qualsiasi cosa.

I rapporti commerciali e lavorativi con il sud della Francia hanno favorito l'introduzione e la diffusione qui da noi di termini tipicamente francesi, a volte rimasti invariati rispetto alla forma originale, a volte deformati. Ecco così: **salop** "sporcaccione"; **tabourêt** "sgabello"; **sëgrin** "crucchio" da **chagrin**; **sislounga** "divano" da **chaise longue**; **tija** "tomaia" da **lige**; **vèrtopa** "piallone" da **varlope**; **valèntiza** "prodezza" da **vallantise**; **vrouniâ** "ronzare" da **viomer**, termine dialettale che significa fischiare che deriva a sua volta da **viome**, uno strumento musicale la viola o forse la ghironda. In qualche caso la parola ha avuto un cambiamento di senso: da **échantillons** campioni o esemplari è derivato **sënturiou** "basette" a motivo del fatto che fanno bella mostra di sé.

La maggior parte delle parole hanno però origine dal latino classico o da quello parlato, più recente. Eccone alcune derivate da forme classiche: **sërne** "sfrondare" da **excerpère** "estrarre o staccare"; **sgurâ** "nettare" da **curâre**; **suera** "barella per il trasporto di letame" da **cihâria** barella che originariamente era utilizzata per il trasporto di viveri; **sceli** "liscio" da **solidus** il cui significato è cambiato da "solido o compatto" appunto a "liscio"; **tramudâ** da **transmutâre** "cambiare da un luogo all'altro"; **topia** "percolato" da **tôpia** (sottinteso **ôpera**) che indicava "giardini artificiali".

Dal latino parlato abbiamo: **sërbîâ** "sarchiare" da **exherbâre**; **sfros** "frodo" e **sfrouzadôu** "contrabbandiere" da **fraudâre** originato a sua volta da **fraus fraude** "frode"; **smourti** "attulire o mitigare" da **admorire** "uccidere"; **strêmâ** "nascondere" da **extremâre**; **trantouliâ** "barcollare" da **tremiâre** "tremare".

Quanto a **scroûs** "sozzo" non c'è sul DEDl un'indicazione precisa. La parola lombarda **crôppa** "sozzura" viene fatta risalire ad un termine gallico **krouppâ** di uguale significato, ma è solo vagamente simile al nostro parlare.

Per curiosità: l'espressione messa a titolo del presente articolo è un modo sbrigativo di apostrofare chi è schifiloso, anche quando la seconda parte della frase non è proprio vera nei confronti della persona cui è indirizzata.

Eliano Macasio

(Continua da pagina 1)

Allora vogliamo lanciare un appello agli Enti ed alle Istituzioni che ci rappresentano sul territorio affinché questa legge non venga disattesa, ma realmente applicata nella nostra valle.

Non basta più "sentirsi occitani" con le parole e le promesse, ora che la strada è ben disegnata da una legge nazionale con regolamento di attuazione, ed esistono le organizzazioni incaricate della sua applicazione sul territorio.

Il nostro non vuole più essere solo un sogno ma deve diventare una realtà nuova da portare avanti per un futuro sostenibile della nostra valle.

Daniela Rizzo

(Continua da pagina 1)

patrimòni cultural viv que an per an se renovèla sempre.

En l'istât di "festins", la religion, la correnta e lo balet, la cusina e la lenga son tot un ensem de tradicions e d'expressions popolaras que ben rapresenton la nôstra identitat en tuchi lhi tèits e roaas di nôstri país.

Decò las nôstras realtats localas, Robilant e Rocavion, per exemple, an propongut d'iniciativas de grand arson coma la "Setmana occitana" e la "Festa de la lei", en culhent na partecipacion fôrta de personas.

Ent'aquesti ans dins 'las escôlas de l'òblig son partits un baron de projectes de ricerca e de aprofondiment sus lo patrimòni occitan, en interessant disciplinas difrentas, da la lenga a l'èstòria a la música, en fasent ben esperar dins na futura plena aplicacion de la lei.

La pareis pustòst mancar un coordinament general, un "senhal de n'aut" que done la possibilitat as nôstras pichòtas realtats localas de continuar abo ideas e energias un chamin ensem, unias ental patrimòni occitan de per iantai 120 comunas qu'an aderit a la lei.

Ahora volem far n'apèl a lhi Ents e a las Institùcions que nos rapresenton sal territòri per tant qu'aquesta lei vene pas trascuraa mas realment aplicaa en nôstra valada.

La basta pus "se sentir occitans" abo las paròlas et las empermessas, aûra que la via es ben marcaa da na lei nacionala abo un regolament d'aplicacion, e abo d'organizacions encharjaas de la sia aplicacion sal territòri.

Lo nôstre vól pus èsser masque un suenh, ma vól èsser na realtat nôva da portar anant per un futur sostenible de nôstra valada.

(Traduzione di Eliano Macasio)

Notizie dall'infanzia

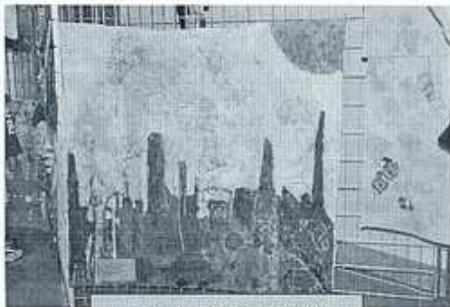
Durante l'anno scolastico 2001/02 la scuola dell'infanzia di Robilante all'interno del progetto annuale "Piccoli passi nelle emozioni", che ha coinvolto tutti i bambini delle tre sezioni, ha inserito la partecipazione al Concorso indetto dalla Provincia di Cuneo "DIPENDE ANCHE DA ME...IO NON MI RIFIUTO".

Ogni sezione ha lavorato prendendo in considerazione un ambiente da conoscere ed esplorare; in particolare la sezione dei bambini di tre anni si è occupata della "terra", quella dei bambini di quattro anni dell'"aria", quella dei bambini di cinque anni dell'"acqua".

Il lavoro dei bambini è stato svolto nell'ottica della metodologia solitamente usata, quella della "GLOBALITA' DEI LINGUAGGI" di Stefania Guerra Lisi che è legata alle emozioni, ai sentimenti dei bambini, che è pura "globalità dei saperi" in quanto favorisce la maturazione armonica del bambino.

In questo modo sono state rilevate non solo le caratteristiche fisiche peculiari dei vari ambienti, ma anche le emozioni ed i vissuti ad essi legati.

A conclusione dell'anno scolastico, le insegnanti, i bambini, i genitori, sono stati soddisfatti per i risultati raggiunti sia per il progetto in generale, sia per la partecipazione al suddetto concorso che ha visto i bambini ricevere un ottimo ed inaspettato 2° PREMIO!!!



"L'aria cattiva fa morire!!!"



"L'aria pulita fa respirare meglio!!!"

La scuola dell'infanzia di Robilante da alcuni anni a questa parte è costituita da ben tre sezioni sempre molto numerose. Al momento la scuola è frequentata da 80 bambini di età compresa tra i tre e i sei anni. Dallo scorso anno scolastico, viste le esigenze dei bambini abbiamo adottato una certa ottica pedagogica secondo la quale "...una pedagogia dell'ascolto accomuna adulto e bambino in un unico processo di ricerca dove conoscere significa prima di tutto imparare a porsi e a fare delle domande..." (A.Ginzburg)

Dopo un primo anno di attività legate in particolare alla scoperta di artisti quali Van Gogh, Kandinsky, Matisse, Pollock e l'incontro con un pittore contemporaneo intervenuto direttamente all'interno della scuola (Francesco Mancini che vive e lavora a Limone), si pensa di proporre in questo nuovo anno scolastico oltre alla pittura, la musica avvicinando i bambini ai diversi stili musicali attraverso l'ascolto e la descrizione delle emozioni suscitate dall'ascolto.

Anche quest'anno sarà invitato un esperto: sarà la signora Patricia Rabbia che proporrà attività di pittura abbinate a musica e profumi... un'esperienza stimolante ed interessante che speriamo possa coinvolgere e divertire tutti i bambini.

Nel frattempo tutte le sezioni lavoreranno su alcuni brani natalizi ed occitani per la realizzazione di una piccola festa di auguri di Natale riservata alle famiglie.

Si coglie l'occasione per augurare a tutti Buone Feste!

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia di Robilante

Ringraziamento

La Dirigente Elma Schena, le insegnanti ed i bambini della scuola dell'infanzia ringraziano tutte le famiglie robilantesi che hanno contribuito con le loro donazioni di giochi (peluches, puzzles, bambole, trattori e tricicli...) ad arricchire la scuola stessa.

Si ringraziano anche i genitori che si sono adoperati durante l'estate per avviare questa raccolta.

Ora i bambini della scuola dell'infanzia hanno a loro disposizione nuovo materiale per poter giocare.



Un Personaggio: quattro chiacchiere con Mario Parola

Continuiamo l'intervista ad un "Personaggio" del paese: è la volta di Mario Parola, classe 1973, dipendente Sibelco, dal 1999 consigliere comunale eletto nella lista del "Campanile", poi all'opposizione, attualmente anche consigliere in Comunità Montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio.

M. Dalmasso) Mario, che cosa ti ha spinto a candidarti nelle elezioni amministrative del 1999?

M. Parola) Mi ha spinto la voglia di fare qualcosa per il paese, oltre all'interesse per una cosa che avrei sempre voluto provare. Questa era l'occasione per farlo perché me l'avevano chiesto, poi è andata come è andata, abbiamo perso abbastanza nettamente e stiamo facendo esperienza d'opposizione. Con il senno di poi forse è meglio così, perché eravamo tutti alla prima esperienza amministrativa.

Cristian) La tua vita è cambiata dopo l'elezione a consigliere comunale?

M.) No, non è cambiata, perché con la legge attuale il consigliere comunale d'opposizione non dedica così tanto tempo come fanno coloro che sono parte della giunta dove risiede il potere, mentre il consiglio non dico sia in secondo piano ma quasi, in quanto non è chiamato ad esprimersi su tante cose. In Comune facciamo sei o sette consigli l'anno, quindi l'elezione ti cambia la vita solo se lo vuoi fare con estrema coscienza. Noi come opposizione, dopo un primo periodo nel quale abbiamo capito come bisognava fare, c'incontriamo una volta al mese, richiediamo una copia delle delibere di giunta dal comune, discutiamo, vediamo di capire tante cose e comunque anche adesso, dopo tre anni, ci accorgiamo come non sia facile.

Dario) Sei anche consigliere in Comunità Montana. Parli di questa esperienza.

M.) In Comunità Montana si fanno dieci/dodici consigli all'anno e anche lì sta a te impegnarti, perché non c'è quel coinvolgimento delle persone come forse ci dovrebbe essere. Sta a te andarti a prendere le delibere, interessarti, leggere.

Se un consigliere adotta questo metodo già nel consiglio del proprio paese, ripeterlo anche in Comunità Montana è più difficile. Per fortuna ora in Comunità Montana ci siamo divisi in una minoranza ed una maggioranza: personalmente sono infatti convinto ci debba essere maggioranza e minoranza per il dialogo. Io faccio parte della minoranza anche lì ma era logico, perché tutte le minoranze dei paesi, oltre ai rappresentanti del comune di Roccavione, si sono messe da una parte. Ci troviamo una volta al mese e discutiamo delle delibere, mentre nei primi due anni d'amministrazione, dove si era tutti insieme, queste cose non succedevano.

M.) Sei all'opposizione sia in Comune che in Comunità Montana: su quali temi?

M.) In Comunità Montana è importante battersi per un maggiore coinvolgimento del consiglio: ci sono trenta persone messe lì dai rispettivi comuni per fare tutte lo stesso lavoro, mentre l'impegno ricade sulle sette persone della giunta e gli altri ventitré sono poco coinvolti. Un'altra cosa molto critica è che probabilmente la Comunità Montana si dividerà: da una parte le Valli Gesso e Vermenagna staccate dalla Valle Pesio

e di questa cosa non se ne è ancora discusso in consiglio. Questo è un tema su cui una minoranza deve battersi, così come su problemi quali l'assistenza sociale, l'Ecomont...

In Comune è più difficile fare opposizione perché i temi sono quelli, ad esempio: piazze, manutenzioni stradali, se dare priorità a determinati lavori oppure ad altri. L'opposizione in un comune come Robilante deve sollecitare la maggioranza a fare, è difficile fare contrasto.

D.) Coltivi Hobby, passioni?

M.) A me piace molto fare Volontariato: ho fatto l'obiettore di coscienza e poi per un anno Volontariato in casa di riposo a Robilante, poi mi sono fermato perché avevo altre idee per la testa. Continuo a fare Volontariato con una piccola "costola" della Consulta Giovanile, nel paese. Mi piace il calcio: personalmente vedo lo sport come Volontariato con una grossa funzione sociale. In vallata lo sport più praticato è il calcio che riesce ad attirare molti giovani. Sarebbe bello creare una squadra di pallavolo femminile per coinvolgere anche le ragazze nello sport e credo che questo avverrà.

Inoltre mi piace il cinema, amo i libri e soprattutto leggere tutti i giorni un quotidiano. Mi piace molto la politica estera. Dedico quando posso un'ora al giorno alla lettura de "La Stampa", anche se è difficile leggere tutti gli articoli che vorrei.

M.) Cosa ne pensi della situazione politica italiana?

M.) La trovo brutta in questo momento, perché da una parte chi ha il potere ha grossi problemi personali, conflitti d'interesse... In fondo su molte leggi emanate da questo parlamento bisognerebbe dire qualcosa, dal falso in bilancio, alla legge Cirami sul legittimo sospetto... All'estero molti si tolgono dalla politica quando sono nelle condizioni di Berlusconi. D'altra parte però vedo che non c'è alternativa nell'attuale sinistra. L'alternativa potrebbe essere Prodi che è a Bruxelles, oppure quelli che stanno nascendo adesso come Cofferati, Moretti... ritengo però sia ancora troppo presto. Al momento esistono ancora troppe divisioni a sinistra.

C.) Secondo te è giusto che i parlamentari per quelle tre o quattro ore al giorno di servizio e a volte neanche tante, prendano 15.000 euro al mese?

M.) Uhm... (lunga riflessione). E' giusto, però ci devono essere. E, qui probabilmente don Giuseppe mi picchierà, non come quando c'è stata la visita del Papa ed erano tutti presenti, mentre invece per votare la legge Cirami non c'era quasi nessuno. In effetti lo stipendio è alto, ma se facessero le cose come vanno fatte, si ritroverebbero con delle grosse responsabilità e impegni, in fondo rappresentano l'Italia!

M.) T'interessa la Cultura Occitana?

M.) Sì, del resto vivendo a Robilante...

Secondo me però non deve essere vista come una chiusura, ma come un fatto di scambio, di apertura con tutte le altre culture. Occorre fare come durante il *Rescontre Occitan* in paese dove, forse per la presenza dell'associazione culturale *Ousitano vivo*, c'era dietro una cultura, quindi libri, teatro, rassegne, non solo "festin". Manca un po' di "sottofondo" direi. C'è poi la questione della legge sulle minoranze linguistiche, che spero non serva solo per prendere dei finanziamenti.

C.) Un sogno nel cassetto di Mario Parola.

M.) Ce ne sono tanti, per esempio mi piacerebbe viaggiare, meglio ancora sarebbe fare un lavoro che mi permettesse di viaggiare e di fare Volontariato.

Mario Dalmasso, Dario Giordanengo, Cristian Torino

Qualità dell'aria in Valle Vermentagna
Finalmente se ne riparla...
...riflessioni a cura del G.A.S.
(Gruppo di Attenzione sull'Ambiente e la Salute)

Venerdì 15 novembre si è svolta nell'ex-cinema di Robilante la Conferenza sullo stato dell'ambiente alla quale hanno partecipato tecnici dell'Arpa e dell'ASL, l'Amministrazione comunale di Robilante e l'Assessorato all'Ambiente della Provincia di Cuneo.

Di fronte ad un nutrito ed attento pubblico, tecnici competenti hanno relazionato sullo stato di salute dell'ambiente in cui viviamo spaziando dalla situazione dell'aria alla naturalità del territorio, dalla presenza di radioattività ai campi elettromagnetici e all'inquinamento acustico, per concludere con la tanto attesa Indagine Epidemiologica.

L'argomento è molto ampio e complesso, ma visto che tocca tutti direttamente, proviamo a riflettere sul tema che ha destato più forte la nostra preoccupazione: lo stato dell'inquinamento dell'aria che respiriamo.

Apprendiamo dalla relazione che i Comuni di Robilante e Borgo San Dalmazzo, quali "comuni a rischio per le problematiche connesse all'inquinamento atmosferico e la presenza dell'industria cementiera", sono stati inseriti "nella classe di rischio più elevata, la quinta, per il parametro biossido di azoto" (v. pag. 4). Questo parametro "desta le più forti preoccupazioni in relazione ai nuovi limiti per la tutela della salute umana" (v. pag. 3 premessa) e "in assenza di provvedimenti strutturali sarà probabilmente superato il limite di riferimento" (v. pag. 4).

Vediamo meglio di cosa si tratta e quali conseguenze può comportare per la nostra salute, considerando che lo **Studio Epidemiologico geografico** "evidenzia una situazione di criticità che non può essere trascurata alla luce dei dati sulla qualità dell'aria" (v. pag. 4 premessa). "Dallo studio sono emerse evidenze epidemiologiche di un eccesso di mortalità per malattie dell'apparato respiratorio rispetto ai valori medi regionali" (v. pag. 5).

BIOSSIDO DI AZOTO NO₂

"Gli ossidi di azoto vengono generati in tutti i processi di combustione, qualsiasi sia il tipo di combustibile utilizzato. Il biossido di azoto in particolare è da ritenersi fra gli inquinanti atmosferici maggiormente pericolosi..." (v. pag. 11).

DANNI CAUSATI ALLA SALUTE

"E' un gas tossico, irritante... responsabile di specifiche patologie a carico dell'apparato respiratorio..."

"Il contributo dell'industria cementiera... è determinante nel far sì che, per il parametro biossido di azoto, la centralina di monitoraggio fissa sita in Borgo San Dalmazzo registri la situazione peggiore tra quelle della provincia di Cuneo..." (v. pag. 19).

Apprendiamo inoltre che compare come rilevante anche il dato sul **Particolato fine respirabile - PM10**. Anche qui vediamo meglio di che cosa si tratta:

PARTICOLATO FINE RESPIRABILE - PM10

Polveri sospese di dimensioni inferiori ai 10 micrometri, originate principalmente da lavorazioni industriali e dal traffico veicolare che oltre ad essere fonte originaria di emissione di polveri è responsabile del continuo sollevarsi delle particelle già depositate a terra (v. pag 9 e 10).

DANNI CAUSATI ALLA SALUTE

"L'esposizione al particolato fine, rievoca l'Organizzazione mondiale della sanità, può essere associato alla riduzione della speranza di vita nell'ordine di 2-3 anni" (v. pag. 10).

VALORE MEDIO A ROBILANTE: 47 microgrammi/m³
(01.05.2002 - 17.05.2002 da Tab. 2 pag. 20)

VALORE LIMITE GIORNALIERO: 40 microgrammi/m³
(dal 2005 secondo il D.M. n. 60 del 02/04/2002)
(max 35 volte/anno)

LIMITI DI LEGGE DAL 1.1.2010: 20 microgrammi/m³
(dal 2010 secondo il D.M. n. 60 del 02/04/2002)
(max 7 volte/anno)

Ci poniamo di seguito alcuni interrogativi:

- ◊ Quali sono le principali fonti di questo pesante inquinamento?
- ◊ Se già attualmente il limite di Legge è difficilmente rispettato come si potrà rispettarlo con i nuovi parametri in vigore tra 7 anni e decisamente più restrittivi?
- ◊ Quali interventi strutturali dovranno essere adottati per rispettare i parametri di Legge e di conseguenza tutelare meglio la salute della popolazione?
- ◊ La futura prevista produzione, con conseguente abbruciamento, del CDR-P (Combustibile Da Rifiuto - brevetto Pirelli) nei forni Buzzi-Unicem, potrà indurre variazioni ulteriori allo stato dell'aria?

Continuando a leggere lo Studio dell'Arpa scopriamo che una mitigazione del fenomeno è possibile con l'adeguamento degli impianti dell'industria alla Direttiva 96/61/CE attraverso le migliori tecnologie disponibili (BAT) e questo sia per gli ossidi di azoto NO_x che per le polveri fini respirabili PM10 e che interventi infrastrutturali della viabilità locale uniti al rinnovo del parco veicolare produrrebbero significativi miglioramenti...evidenziando inoltre il fatto che le emissioni di polveri derivano anche dai processi di combustione e successivamente dal trasporto del prodotto finito in quanto polverulento, (v. pag. 35, 36, 37 e 38)

La soluzione non è semplice ma, ora che conosciamo meglio il problema, dobbiamo, con uno sforzo unanime delle industrie, degli enti locali e della popolazione, concentrare la nostra attenzione su di esso, nell'ottica di uno sviluppo sostenibile.

P.S.: le frasi "in corsivo" sono state tratte da "Qualità dell'aria nella bassa Valle Vermentagna. Studio della qualità dell'aria nel primo semestre 2002" redatto dall'ARPA di Cuneo e disponibile sul sito ufficiale www.arpa.piemonte.it, oltre che in copia cartacea in Biblioteca, a disposizione di chiunque ne sia interessato.

I membri del G.A.S.

Aria, ambiente e salute



COMUNE DI ROBILANTE

ARPA

ASL 15

PROVINCIA DI CUNEO



Conferenza su

Aria e ambiente

nell'area pedemontana cuneese

Venerdì 15 Novembre 2002 Ore 20,30

Sala Ex Cine Roby - P.zza Olivero - Robilante

PROGRAMMA

Ore 20,30 - Apertura dei lavori

• Introduzione:

Anna Nora Craglia, Sindaco di Robilante

• Relazioni:

> Monitoraggio ambientale dell'aria esterna, con particolare riferimento alla zona della Comunità Montana Vall'Gesso, Vermenagna e Pinerolo
Relatore Franco Ballista, Direttore Dipartimento ARPA Cuneo

> Competenze ambientali della Provincia
Relatore Luciano Fossile, Responsabile Tutela Ambiente Provincia di Cuneo

> Valutazione della qualità dell'aria
Relatore Silvio Cagliari, Responsabile Area Tutela Aria ARPA Cuneo

> Impatto degli agenti fisici (rumori, radiazioni e campi elettromagnetici) ed elettrosmog
Relatore Vito Veronesi

Relatori Ivan Corallo, Valter Karler, Marco Tesco
ARPA Cuneo

> Cave ed aree portuali alla luce di un recente decreto nelle Valli Gesso e Vermenagna
Relatore Angelo Morini
ARPA Cuneo

> Fonti energetiche rinnovabili e verde
Angelo Pellegrino
Direttore servizi Igiene e Sanità Pubblica ASL 15

> Tappeto con la salute pubblica in relazione all'inquinamento ambientale
Relatore Ezio Cadum
Area funzionale epidemiologia ambientale
ARPA Piemonte

• Interventi

• Conclusioni dei lavori

Franco Cappa, Assessore alla Tutela Ambientale della Provincia di Cuneo



Le delibere assunte dalla Giunta e dal Consiglio Comunale con il **no all'insediamento di una mega centrale termo-elettrica a Borgo S. Dalmazzo** hanno trovato conferma anche sul piano tecnico-scientifico dagli approfondimenti che l'ARPA (Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale) ha svolto in questi mesi, producendo studi sulla qualità dell'aria, sull'impatto degli agenti fisici (rumori, radiazioni, campi elettromagnetici), sulle cave e sullo stato della salute.

Questi studi sono stati oggetto di una qualificata assemblea pubblica (250 i presenti), dalla quale è scaturito l'impegno delle Amministrazioni Comunale e Provinciale a proseguire nell'azione per riqualificare l'ambiente in cui viviamo e per quello sviluppo sostenibile che deve rendere compatibili l'aria, le attività industriali ed economiche, lo sviluppo e la salute delle persone che vi abitano.

Proseguendo su questo cammino, i Sindaci dei Comuni di Borgo S. Dalmazzo, Boves, Cervasca, Cuneo, Entracque, Limone Piemonte, Roaschia, Robilante, Roccaspavera, Roccavione, Valdieri, Vernante e Vignolo hanno costituito un Comitato operativo e di coordinamento denominato **"Comitato per la tutela e salvaguardia dell'ambiente e della salute della popolazione nell'area cuneese"**, che sarà sottoposto all'approvazione dei rispettivi Consigli Comunali.



Lavori pubblici

L'alluvione del 15-16 luglio ha sconvolto l'asta del Vermenagna, arrecando danni ad opere pubbliche e ai privati. E' sicuramente urgente che il Magistrato per il Po, ora AIPO (Agenzia Interregionale per il PO), e la Regione Piemonte avviino una sistemazione idraulica che rallenti la

velocità dell'acqua e mantenga il torrente nel suo letto (troppo è il materiale che le acque in piena hanno trascinato lungo tutta l'asta ed una asportazione è senz'altro necessaria): non è pensabile che ad ogni giornata di pioggia si debba stare in ansia per lo stato del torrente, con il dramma delle esondazioni possibili. Negli incontri in Provincia ed in Regione, tale richiesta ha assunto forza e non è possibile non affrontarla con l'urgenza e gli stanziamenti delle risorse finanziarie necessarie. L'azione dell'Amministrazione Comunale sarà comunque tallonatrice senza requie. Per il ripristino degli argini sconvolti dall'alluvione e dalle piogge di novembre con il pronto intervento, sono in corso i lavori per 111.000 €. Altri 300.000 € dovranno pervenirci dalla Regione per un primo completamento, sempre per le opere dissestate dall'alluvione, compreso il rafforzamento dei pilastri e delle sponde del ponte di Tetto Pettavino. Con la richiesta dello stato di calamità, se verrà confermato dal Governo, sono compresi anche i rimborsi per i danni ai privati. Ad oggi però, nonostante le nostre sollecitazioni, è stato solo deliberato lo stato di emergenza, con uno stanziamento per le 5 regioni interessate, non comprendendo i danni ai privati.



Si ripristina la scogliera a monte del ponte Montasso

Anche nel corso del 2002 diversi sono stati i lavori pubblici avviati e realizzati. Si è completato il marciapiede lungo la Statale 20 ed è stato realizzato il marciapiede di Via Repubblica, con una spesa di 30.500 €. Si sono sistemate, con rinnovo dell'asfaltatura, le strade comunali di Tetto Malizia, del Malandrè, delle Balme e di Via Repubblica (purtroppo altre strade comunali versano in uno stato di degrado del manto asfaltato, vedi Via Montasso, Strada Tetto Pettavino, Strada Ferrovieri, le quali dovranno rientrare nei lavori del 2003-2004).

Si sono avviati i lavori di adeguamento alle norme di sicurezza della Scuola Elementare, con un progetto pari a 213.000 €.

L'area giochi di Piazza Resistenza è stata sistemata, anche

con l'inserimento di una staccionata di salvaguardia per i bimbi e di nuovi alberi, per una spesa di oltre 8.000 €.

Sono stati eseguiti i lavori di miglioramento e di ampliamento dell'area cimiteriale per oltre 62.000 €.



La nuova pavimentazione del Cimitero

E' stato completato l'argine del bedale soprano con una spesa di 23.000 €. Ultimati anche i lavori dell'acquedotto di Tetto Chiappello, con una spesa di 81.775 €.

Sono in corso i lavori di sistemazione idraulica del Vallone di Tetto Frega, con una spesa di circa 99.000 €.

Sono stati appaltati i lavori per lo scaricatore dei Martinetto, per 11.400 €.

Da queste cifre si evince l'impegno nella sistemazione idraulica dei rii laterali, così come si era deliberato con il programma triennale delle opere pubbliche.

Nell'ambito di migliorare la qualità di vita del paese, è stato approvato il progetto esecutivo per la sistemazione e l'ampliamento di Piazza Marconi, con la previsione di un'area parcheggio e di un'area verde.



Completamento dell'argine del bedale soprano



Canale sfiatore -
Vallone Tetto Frega

Sistemazione Scuola Elementare:
pinto di fondazione della scala di
sicurezza



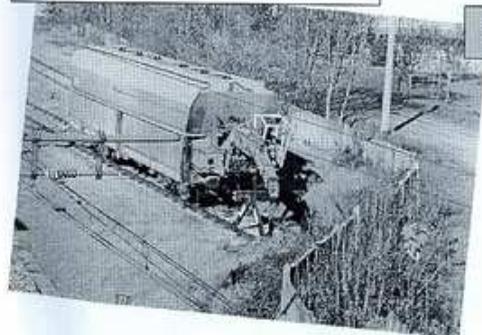
Lavori di posa
del canale di scarico
nel Vallone di Tetto Frega

Richieste alle ferrovie

A seguito degli eventi alluvionali, con l'accerchiamento dell'acqua ad un palo FS posto nel torrente Vermenagna, abbiamo chiesto alla RFI (Rete Ferroviaria Italiana) di avviare con urgenza i lavori per interrare la linea aerea che porta la corrente elettrica alla stazione ed a una parte del Comune di Limone.

Tali lavori sono indispensabili per la sicurezza delle aree agricole ed industriali collocate nella zona.

A seguito dei due incidenti, documentati in foto, abbiamo chiesto alla RFI maggiore sicurezza per i lavoratori e gli utenti.



Ferrovie a Robilante: "Incidenti di Percorso"



Fuori l'Italia dalla guerra

Il Consiglio Comunale nella seduta del 4 ottobre ha deliberato all'unanimità l'adesione all'appello di Emergency: **Fuori l'Italia dalla guerra.**

"Vogliamo un mondo basato sulla giustizia e sulla solidarietà.

Ripudiamo la violenza, il terrorismo e la guerra come strumenti per risolvere le contese tra gli uomini, i popoli, gli Stati.

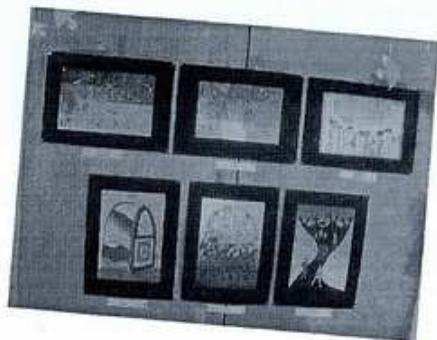
Chiediamo che l'Italia, di fronte alla minaccia di un attacco militare contro l'Iraq, non partecipi ad alcun atto di guerra, nel rispetto della Costituzione.

Non vogliamo essere corresponsabili di nuovi lutti, né vogliamo alimentare la spirale del terrore.

Basta guerre, basta morti, basta vittime."



Immagini tratte dalla mostra
"Il Sogno della Pace"
organizzata dall'Istituto Comprensivo Statale
di Robilante, nell'ambito del concorso
"Un poster per la Pace",
a cura del LIONS Club
Borgo S. Dalmazzo Besimaida.



Con l'ONU per la pace



Aderendo alla richiesta del Sindaco di Firenze Leonardo Domenici, abbiamo esposto la bandiera dell'ONU per una settimana, come invito ad essere messaggeri di pace e del dialogo, in occasione della Giornata Mondiale delle Nazioni Unite.

Abbiamo voluto cogliere l'occasione di questa ricorrenza per affermare il ruolo delle città e dei paesi come protagonisti nello scacchiere internazionale e affermare il diritto-dovere di esercitare il ruolo di crocevia del confronto, del dialogo, della critica.

Dopo l'attentato alle Torri Gemelle, ed il profondo dolore che ha provocato in tutti noi, cresce la voglia di cambiare, di creare un mondo ricco di pace, di rilanciare il ruolo dell'ONU, delle diplomazie capaci di evitare ulteriori e disastrosi conflitti.



Fiori tra i fiori: il Giro d'Italia 2002 a Robilante



La protesta lungo le strade del paese

Corso comunale di chitarra

Si è concluso il 1° corso di "Orientamento musicale - strumento: la chitarra", organizzato dal Comune.

Il responso della Commissione Esaminatrice, presieduta dal Maestro Giorgio Nespoli, è stato quanto mai incoraggiante per i 7 allievi, preparati dal Maestro Gianluca Barbero:

Accusani Valeria	votazione:	100 lode e menzione d'onore
Bellino Elisa	votazione:	95
Fornieris Giacomo	votazione:	98
Giordano Lorena	votazione:	100 lode e menzione d'onore
Iacono Salvatore	votazione:	100 lode e menzione d'onore
Peluso Sara	votazione:	100 lode
Tardivo Margherita	votazione:	100 lode

Il Maestro Nespoli, affermato musicista in orchestre sinfoniche nazionali ed internazionali, ha voluto inserire nelle osservazioni la seguente menzione: *"è stato un piacere e onore poter esaminare una classe formata da musicisti di grande talento artistico, auguro al Maestro e alla classe tanto successo"*.



Don Gallo a Robilante

Nell'ambito dei Progetti Sanimente e Attorno alla Fonte, venerdì 24 maggio ci siamo incontrati con Don Gallo, fondatore della Comunità San Benedetto al Porto di Genova, in una conferenza dal titolo **"Una comunità possibile"**, il dialogo nelle differenze per un modo nuovo di essere insieme.

Un confronto schietto e senza pregiudizi sulla realtà del mondo giovanile e sulle cose da fare per e con i giovani.

La Voce del Comune

è a cura di:

Anna Rosa Graglia, Gianluigi Bovetti, Gildo Ciampaglia, Enrico Manassero, Mario Bertaina, Patrizia Dalmasso, Andrea Dalmasso, Milena Ghibaud, Davide Abrate, Tarcisio Vallauri, Mario Parola, Mario Giordanengo, Nadia Blangero, Ufficio Tecnico - Renato Pasta, Ragioneria - Cristina Toffolon, Segretario Comunale - Elda Sordello.



Comunità Montana Valli Gesso Vermentagna Pesio

COSTITUITA DAI COMUNI DI BOVES - CHIUSA DI PESIO - ENTRACQUE - LIMONE P.TE
PEVERAGNO - ROASCHIA - ROBILANTE - ROCCAIONE - VALDIERI - VERNANTE

cmgvp.presidenta@reteunitaria.piemonte.it

Alcune delle principali iniziative intraprese o portate avanti dalla Comunità Montana nell'anno 2002

E' continuata la gestione del **Patto Territoriale Cuneese**, approvato e ammesso a finanziamento con Decreto del Ministero del Tesoro nel gennaio 1999. Il Patto Territoriale è uno strumento di programmazione economica fondato sull'accordo che l'Ente promotore e gestore (in questo caso, la Comunità Montana) costituisce tra diversi soggetti locali - EE.LL., imprese, associazioni di categoria, etc. - con l'obiettivo di individuare iniziative condivise di sviluppo, da perseguire mediante l'attuazione di interventi produttivi ed infrastrutturali reciprocamente integrati. Ad oggi, i Comuni coinvolti e la stessa Comunità Montana hanno realizzato, tra gli altri, interventi di ampliamento e rettificazione di strade comunali di collegamento ad aree P.I.P.; di recupero ambientale con sistemazione a parcheggio di aree in prossimità di impianti di risalita; di realizzazione di infrastrutture necessarie all'urbanizzazione di aree artigianali. Sul versante privato, le imprese aderenti hanno attuato interventi di ampliamento di campeggi e di aree attrezzate per roulotte; di ammodernamento servizi informatici finalizzati ad attività turistiche; di ampliamento, trasferimento e/o nuova realizzazione di varie attività produttive.

Recentemente, è stata concessa dal Ministero per le Attività Produttive (subentrato nella competenza in materia di patti territoriali al Ministero del Tesoro) l'autorizzazione alla rimodulazione delle risorse non assegnate a seguito di alcune rinunce.

E' giunta al secondo anno di attuazione la **Convenzione Poste Italiane S.p.A./Comunità Montana** per la promozione turistica locale. Gli uffici postali sono stati periodicamente riforniti di materiale pubblicitario a cura dell'A.T.L. di Cuneo ed hanno contribuito all'informazione turistica. Alcuni Comuni (Peveragno, Roaschia) ed il Parco Naturale Alpi Marittime hanno richiesto un "Servizio filatelico a carattere temporaneo" in occasione di sagre o eventi particolari, previo corrispettivo indicato nella Convenzione. Tale Convenzione, realizzata con la compartecipazione finanziaria di Comunità Montana, Comuni, Enti Parco e Regione Piemonte, ha scongiurato il rischio di chiusura degli uffici postali a basso traffico, quali S. Anna di Valdieri, Fontanelle di Boves e S. Bartolomeo di Chiusa di Pesio, ove la prestazione settimanale dell'ufficio, concordata con il Comune interessato, è stata stabilita in 24 ore.

E' proseguita nel corso del 2002 la **gestione associata di servizi e/o funzioni comunali**, quali:

- corsi ed attività sportive per gli studenti della scuola dell'obbligo;
- distribuzione di latte e di prodotti lattiero-caseari nelle scuole materne;
- servizi integrativi di trasporto;
- soggiorni marini per anziani;
- servizi socio-assistenziali (con esclusione del Comune di Boves, aderente al Consorzio Intercomunale dei Servizi alla Persona "Alpi Marittime" di Borgo S. Dalmazzo);
- servizi di raccolta, differenziazione e trasporto dei rifiuti solidi urbani.

E' stato ammesso a finanziamento il **Piano di Sviluppo Locale** avente per titolo "Valli insieme: vitalità e suggerimenti di un'economia sostenibile", predisposto dal gruppo di Azione Locale (G.A.L.) Valli Gesso-Vermentagna-Pesio Leader s.r.l. previsto dal **Programma di Iniziativa Comunitaria LEADER PLUS**. Il finanziamento, a valere su fondi pubblici comunitari e nazionali, ammonta ad Euro 1.392.000,00, a fronte di un investimento complessivo di Euro 2.555.000,00. La differenza sarà cofinanziata con fondi privati. Tra le iniziative previste dal Piano, si segnalano interventi innovativi e qualificativi del sistema produttivo locale; interventi volti al mantenimento e all'insediamento di imprese e residenti; interventi volti a valorizzare il patrimonio ambientale, culturale e produttivo locale (reti di musei ed ecomusei, attraverso il restauro e la riqualificazione di edifici e di manufatti a valenza museale ed ecomuseale); interventi volti alla fruizione turistica integrata e sostenibile delle risorse di tutela e valorizzazione paesaggistica; etc.

In ambito sociale, la Comunità Montana si è fatta promotrice di una raccolta di firme contro l'applicazione del **D.P.C.M. 29.11.2001 "Definizione dei Livelli Essenziali di Assistenza"**, il cosiddetto "Decreto Sirchia", dal nome del Ministro della Salute, Girolamo Sirchia. Tale Decreto va a ridefinire la compartecipazione finanziaria della Sanità Nazionale su servizi per anziani non autosufficienti, minori, disabili, malati di mente, tossicodipendenti, malati di AIDS, riducendo i costi a carico della Sanità ed aumentando i costi a carico degli utenti e dei Comuni. La Comunità Montana ha raccolto circa 400 firme ed ha indirizzato la petizione al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte, con la richiesta di voler tenere conto degli insostenibili oneri a carico dei cittadini e dei Comuni che un'applicazione integrale del Decreto comporterebbe, con conseguente inevitabile taglio dei servizi.

Ugo Bocacci - Presidente della Comunità Montana

Servizio socio-assistenziale - anno 2002

Prosegono le attività del Progetto "Attorno alla fonte - Una comunità interattiva", nella convinzione che ciò che si fa per l'infanzia vada a beneficio dell'intera comunità: dei minori svantaggiati, come di quelli che apparentemente non mancano di nulla, e anche degli adulti che condividono con i più piccoli ambiti e tempi di vita. Il progetto ha trovato in Robilante un terreno fertile fatto di persone, associazioni ed istituzioni sensibili ed intraprendenti. Grazie all'apporto di tutti, è già stato possibile realizzare alcune iniziative concrete (quali incontri di informazione e formazione per genitori; la serata con Don Gallo, il tutto in collaborazione con il Progetto Sanimente), ed i riscontri positivi sono la spinta per programmare di nuove.

Nell'ambito del Progetto "F.A.M.I.G.L.I.A." è stato allestito, nei locali dell'Unità Operativa Territoriale di Rocavione, uno spazio dedicato ai minori seguiti dal servizio di educativa territoriale. Si è cercato di creare un ambiente familiare, non istituzionalizzato, nel quale i bambini e i ragazzi possano giocare e socializzare, utilizzando materiale e attrezzature appropriate (giochi, libri, video e audio cassette, materiale per il disegno...). Questo spazio è adibito anche ad "incontri protetti" tra genitori e bambini, che si svolgono alla presenza di un operatore sociale.

Lo stesso Progetto "F.A.M.I.G.L.I.A." contempla inoltre un Servizio di Mediazione Familiare rivolto a coppie, con figli minori, che hanno deciso di separarsi e si trovano nella necessità di individuare le modalità di separazione più adeguate per sé e per i propri figli. Per informazioni e/o appuntamenti con un mediatore, si può telefonare al numero 0171-601711.

A.S. Mariagrazia Brignone - Responsabile del Servizio Socio-Assistenziale

Le Voci dei Gruppi

Il Gruppo Spontaneo di Musica Moderna contro la guerra

Nell'attesa del nuovo cd in fase di registrazione, il Gruppo Spontaneo di Musica Moderna ha partecipato ad una colonna sonora per la pace, "Not in my name", apparsa in edicola l'8 novembre scorso con il quotidiano "Liberazione".

Il disco, nato dall'idea di esprimere il desiderio di pace con 10 brani di artisti come De Gregori, Dylan, Tenco, Lennon e altri, segna una bella tappa dal valore morale oltre che musicale, con 300.000 copie sul territorio nazionale.

Il Gruppo ri-interpreta con classe "La ballata dell'eroe" di Fabrizio De André, in compagnia del chitarrista Fabrizio Barale degli Yo Yo Mundi.

Un brano dallo stile libero e antimilitarista tipico di De André, ben arrangiato dai 3 giovani di Vernante, Loris Cavallera, cantante della band, Fabrizio Carletto, bassista, Felè Dalmasso, batterista, con il chitarrista Marco Chiavarino di Peveragno.

Un salto di qualità per un gruppo che, al lavoro da 10 anni, viene definito dalla critica come una delle migliori espressioni della "musica noise d'autore", un sodalizio artistico tra la tradizione italiana dei cantautori e i suoni del rock inglese.

Daniela Rosso

Volontari di serie A, volontari di serie B?

Oggi, come ogni giorno della settimana, migliaia di persone, giovani studenti, casalinghe, operai, impiegati, professionisti, oltre al lavoro, dedicano un poco del loro tempo ad attività per le quali non percepiscono alcun compenso.

Sono i "volontari" che si occupano d'assistenza agli anziani, portatori di handicap, drogati, malati, emarginati, poveri, ecc.

A tutti costoro non possiamo che dire "GRAZIE".

Ogni settimana milioni di ragazzi e ragazze scendono nei vari campi di calcio, pallavolo, pallacanestro, piscine, campi da tennis, piste ciclistiche, e chi più ne ha più ne metta, con la voglia di divertirsi e di confrontarsi sportivamente con i loro coetanei.

Sono gli atleti che appartengono ai settori giovanili di tutti gli sport.

Sono i ragazzi e le ragazze che grazie allo sport possono stare lontani dalla noia, dalla "strada", dalla droga.

Accanto a questi giovani ci sono migliaia di persone, uomini e donne, che, oltre le loro solite attività spendono le loro energie perché questi ragazzi/e possano praticare questi sport.

Anche qui, nella nostra valle li potete trovare. Sono i dirigenti, allenatori, accompagnatori dell'A.S. VALVERMENAGNA Calcio.

Li potete vedere all'imbrunire, dopo il lavoro, che dirigono gli allenamenti dei nostri ragazzi, che corrono insieme a loro per fare "fiato", li trovate, il sabato o la domenica, sulle panchine dei vari campi di calcio a giocare per le vittorie della loro squadra o a soffrire per le sconfitte.

L'elenco dei nomi parte dai primi anni settanta, con la fondazione della U.S. ROBILANTE.

Anch'essi, con il loro lavoro, hanno contribuito alla crescita sociale, culturale, umana e sportiva del loro paese.

Anche questi "volontari" non meritano forse un nostro sentito "GRAZIE"?

"Cinci", uno di loro

Resoconto finale del Progetto Sanimente

Si è concluso il 30 novembre scorso dopo due anni di lavoro il Progetto Sanimente, progetto che ha visto coinvolta la realtà territoriale dei comuni di Robilante, Roccavione, Chiusa Pesio e Peveragno.

Il progetto, finanziato in parte dalla Regione Piemonte sul bando della legge 45 (ex D.P.R. 309) e in parte dai contributi dei singoli comuni, si è orientato principalmente nei seguenti tre ambiti di riferimento:

- area scuola;
- area giovani;
- area comunità.

Dopo una primissima fase organizzativa, necessaria alla costituzione dell'équipe di lavoro, il gruppo degli educatori si è immediatamente attivato nelle realtà scolastiche locali. In particolare sono state coinvolte le scuole elementari e medie del territorio, in quanto non sono presenti in zona istituti superiori. Nelle scuole il lavoro operativo è stato suddiviso in attività svolte direttamente nelle classi, a contatto con i ragazzi (Progetto Calimero, percorso formativo di educazione socio-affettiva) e in corsi formativi e di approfondimento rivolti agli insegnanti, con la finalità di condividere con gli stessi competenze e strumenti usati dagli educatori.

La risposta dei tre istituti comprensivi coinvolti è stata immediata e molto positiva, offrendo così agli educatori del progetto un'ottima occasione di lavoro, funzionale non solo allo svolgimento delle attività del Calimero ma anche per i preziosi contatti con un numero rilevante di ragazzi. Tutto ciò ha permesso di avviare ed approfondire rapporti che gradualmente sono diventati significativi, facendo diventare gli educatori nuovi punti di riferimento per molti giovani della zona.

Un altro aspetto prioritario e fondamentale del progetto è stato il lavoro rivolto alla comunità nel suo complesso, in particolare alla realtà degli adulti. A partire dal primo anno di lavoro sono stati organizzati numerosi e diversi percorsi formativi e serate a tema (Una casa per crescere insieme, Corso sull'autostima, Genitori Efficaci...), rivolte soprattutto ad argomenti sulla comunicazione, sul dialogo in famiglia, sui rapporti con i figli e, più in generale, sulla complessità dei rapporti e dei legami che caratterizzano una comunità, un paese. La partecipazione e l'interesse, anche in quest'ambito di lavoro, sono sempre stati notevoli ed hanno reso le proposte degli operatori parte integrante di una realtà molto viva e sensibile, alle tematiche affrontate, una realtà capace di mettersi in discussione e disposta al cambiamento.

Uno degli obiettivi principali di questi progetti di prevenzione non è quello di sostituirsi alle agenzie educative del territorio ma, al contrario, di creare un collegamento, in un'ottica di rete, fra le numerose risorse già esistenti. Aspetto che, al termine dei primi due anni di lavoro, ha sicuramente messo delle buone basi per continuare in tale direzione, di dialogo e di crescita.

Terzo ed ultimo aspetto, non per questo meno importante dei precedenti, riguarda il lavoro con le realtà giovanili locali. In tale direzione il progetto prevedeva attività specifiche del lavoro di strada, che sempre in un'ottica educativa, si propone di "agganciare" e conoscere giovani nei loro luoghi abituali di ritrovo e d'incontro. In modo piuttosto originale ed innovativo

si esce da un'ottica tradizionale di lavoro, non sono più i giovani a rivolgersi ai servizi, quasi sempre per richieste o situazioni problematiche, ma è l'educatore che si avvicina ai ragazzi, che dialoga con loro, che li aiuta a far emergere risorse, potenzialità, ricchezze oltre che aspettative e bisogni, quasi sempre di ascolto.

In questo settore il lavoro dell'équipe è stato sicuramente parziale rispetto alla vastità del territorio, alla varietà dei gruppi giovanili ed alle loro richieste.

Sicuramente un grosso limite è stato rappresentato dalle risorse a disposizione, non adeguatamente proporzionate al territorio, alle numerose aspettative dello stesso ed alla molteplicità degli interventi previsti dal progetto.

Il bilancio generale e conclusivo si delinea comunque in positivo, con buona soddisfazione degli operatori coinvolti e con i presupposti giusti per mantenere ed approfondire il lavoro avviato, attraverso una continuità in termini educativi e di prevenzione ma anche con nuove competenze che, in modo autonomo, la comunità saprà rielaborare e gestire.

A conferma di quanto detto è importante sottolineare che, nel mese di ottobre, è stato presentato in Regione il progetto di prosecuzione di Sanimente, sul bando della legge 45, che ha visto l'adesione, oltre che dei quattro comuni già interessati, di quasi tutta la Comunità Montana (fatta eccezione, per il momento, di Vernante e Roaschia).

La Comunità Montana stessa, come responsabile territoriale dei servizi socio-assistenziali, ha acquisito la referenza formale ed istituzionale del nuovo progetto.

Nell'attesa di una risposta dalla Regione le scuole del territorio hanno scelto di proseguire con le attività del Calimero, per le quali l'équipe di Sanimente si è data disponibile, in modo da mantenere i contatti e da non perdere la continuità del lavoro.

Ringraziamo tutti della grande disponibilità e della preziosa collaborazione dimostrata in questi due anni. Arrivederci... speriamo, a presto!!!



Gli operatori del Progetto Sanimente
 Elena Allò
 Marco Deano
 Paola Piantino

AVIS 1977-2002:
25 anni di "storia" e uno sguardo al futuro

Il 23 maggio del 1977 un gruppo di cittadini robilantesi, donatori e non, fondarono la nostra sezione dell'AVIS esortati dal Dott. Giovanni Capitolo.

Da allora sono passati 25 anni, ecco perché le attività avisine svolte quest'anno sono state incentrate sulla celebrazione del **25° Anniversario di Fondazione**.

Ad **aprile** l'Avis-Sezione di Robilante ha aderito all'iniziativa del **Telefono Azzurro**, offrendo in piazza le azalee, riscuotendo un notevole successo di vendita e di raccolta di fondi in favore di questo benefico servizio.

Il **23 maggio**, essendo lo stesso giorno della fondazione, abbiamo organizzato un concerto con il gruppo corale "**La Bicoca**" di Manta, durante il quale sono stati raccolti dei fondi in favore del "**Progetto Burkina Faso**", per la costruzione di un padiglione in un complesso per l'accoglienza di malati e bisognosi. Ringraziamo in particolar modo alunni ed insegnanti dell'Istituto Comprensivo di Robilante che hanno contribuito con la somma di € 200.

Inoltre, nei mesi di **aprile e maggio** il nostro Presidente Ornella Aime e il nostro direttore sanitario Dr. Pierpaolo Bellino hanno incontrato i ragazzi delle elementari e delle medie, sul tema della donazione di sangue e di organi.

Nel mese di **maggio**, abbiamo voluto salutare anche noi il passaggio, nel nostro paese, del Giro d'Italia, apponendo uno striscione, ma abbiamo anche voluto aderire alla **raccolta di aiuti** per la madre bisognosa di una bambina malata.

Il **1° settembre** una nostra delegazione ha partecipato al **1° Raduno Nazionale dei Donatori Avis**, tenutosi a S. Giovanni Rotondo in occasione della proclamazione di Padre Pio come santo patrono dell'AVIS.

Domenica 15 settembre, in compagnia di molti donatori e di quaranta sezioni Avis consorelle, abbiamo festeggiato il **25° Anniversario di Fondazione**. La giornata è iniziata con la consueta sfilata per le vie del paese, accompagnati dalla Filarmonica robilantese, e la messa dedicata ai donatori ed ai nostri defunti, allietati dalla Corale Euterpe. Abbiamo proseguito con le premiazioni dei soci benemeriti in compagnia di molti avisini e ospiti, intervenuti anche per l'intitolazione della nostra sede al **Dott. Giovanni Capitolo**, socio ispiratore e

Gli gnomi della solidarietà
(nuovo simbolo della Castagnata AVIS),
opera dei fratelli Giraudo-
(Valdieri)



fondatore.

La giornata è proseguita con il pranzo sociale presso il ristorante "La Pernice" di Madonna Bruna, dove si è conclusa tra le danze con il gruppo "Bellamusica".

Come ogni anno, il **27 ottobre** si è svolta la **23ª edizione della Castagnata AVIS**, con la distribuzione dei tipici

"mundai", di buon vino e di dolci a base di castagne. Il tutto era accompagnato da musica occitana eseguita dal gruppo "Enchavo anar" e dalla possibilità di acquistare prodotti tipici, di osservare artigiani al lavoro e di visitare una piccola mostra fotografica. Fra gli artigiani intervenuti ve ne erano due che hanno realizzato dal vivo una scultura che diventerà il simbolo della Castagnata Avis.

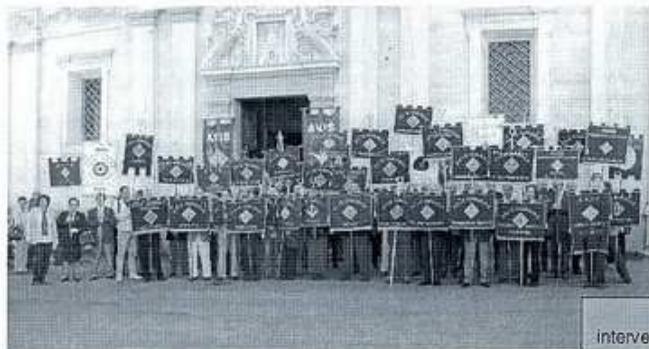
Per **Natale**, abbiamo pensato di mettere in palio, tra coloro che faranno presso il Credito Cooperativo una donazione in favore dei **Terremotati del Molise**, un cesto natalizio del valore di **€ 100** (l'estrazione il **19 dicembre**).

A partire da **gennaio 2003**, l'Avis ha una novità. Sarà infatti a disposizione della nostra e di altre sezioni un pulmino 9 posti Ford Transit, per il trasporto dei donatori a manifestazioni e ai Centri Trasfusionali.

In **primavera** è prevista l'organizzazione di una **Gita Avis**, che da tempo manca all'appello, oltre all'adesione, per il **4 e 5 maggio**, alla vendita delle azalee del **Telefono Azzurro**.

Le attività dell'anno avisino si concluderanno l'**ultima domenica di ottobre** con la **Castagnata Avis**, dedicata ai mestieri antichi.

Il Consiglio Direttivo dell'Avis di Robilante



40 sezioni AVIS
intervenute anche da fuori provincia

✓ **Collaborazione Aperta:**

Piccole o grandi notizie, lettere o segnalazioni a voce da parte di chiunque saranno sempre ben accette, per migliorare questo nostro e vostro notiziario.

✓Provate a collegarvi a www.provincia.cuneo.it, alla pagina "Percorsi di cultura": c'è una novità su Robilante!

✓Ogni anno, impaginando **Bibliotecanews**, diamo spazio ai gruppi del paese e dintorni: ogni volta lo spazio è tiranno e scegliamo di "dare la voce" un po' a tutti, alternandoli.

Rimangono perciò fuori molte realtà interessanti.

Ci sovvienne un proverbio: "fa più rumore un albero che cade che una foresta che cresce": siamo per fortuna in una realtà di foresta, felici di esserlo.

✓ **World Music**

Una curenata suonata da Franco Romana e Silvio Vallauri è stata inserita in un CD dedicato alla musica popolare del Piemonte. Si tratta di un allegato alla rivista World Music (edizioni EDT, Torino) di diffusione nazionale. Il tutto fa parte della collana "Tribù Italiche" con la quale il bimestrale si propone di far uscire un CD sulla musica folk di ogni regione d'Italia. La pubblicazione (10 Euro) si può ordinare presso la Tabaccheria Rosalia.

Silvio Pisoni

✓ **Scuola di valle: Istituto Comprensivo di riconoscimenti**

Annata di "bottino", l'anno scolastico 2001/02, per l'Istituto Comprensivo Statale con sede in Robilante.

Sono "piovuti" (di certo non dal nulla) una serie di riconoscimenti in mostre e concorsi che dimostrano vitalità e impegno.

Notevole la vittoria nel concorso musicale di Cene (BG) ottenuta dagli alunni (e insegnanti) delle Scuole Medie, anche perché la nostra scuola non è ad indirizzo musicale (tradizione vuole però che il paese lo sia, e si vede!).

✓Assente il contributo pubblico (A.S.L.), sulla vicenda del "computer negato" al nostro Sergio Fantino è intervenuta la Banca di Caraglio, del Cuneese e della Riviera dei Fiori - Credito Cooperativo.

Nella foto il momento della consegna, a maggio 2002, del materiale offerto.

Siamo lieti del "piccolo aiuto".

R&L



✓Per informazioni, suggerimenti, chiarimenti, è ora attivo l'indirizzo e-mail: bibliotecarobilante@hotmail.com

✓ **"Nuovi" Amis per Robilante: novità, continuando**

Nuova è certamente la trasformazione da associazione di commercianti, esercenti, artigiani e liberi professionisti in associazione aperta a tutti.

Citando dalla lettera aperta del marzo 2002: per creare "un'associazione dove l'operaio... il disoccupato... abbiano lo stesso potere decisionale del commerciante, dell'esercente".

"Focosa" e m'è parsa ben riuscita è stata la partecipazione degli "Amis" con lo stand del Comune alla "Fiera del Marrone" a Cuneo: complimenti!

Mario Dalmasso

✓Nel 2002 sono mancati **Gian Romolo Bignami** ed **Aldo Quaranta**: figure diverse, ma importanti, del nostro territorio.

Bignami era un appassionato sostenitore d'una politica che coniugasse "la tecnica e l'anima".

Quaranta, mente critica e libera, lo ricordavo con la foto



qui accanto: nella sua casa, mentre dialoga con i giovani.

Rimarranno, nel tempo, i loro scritti, e non è poco.

Mario Dalmasso

✓Dal gennaio 2002 c'è un nuovo segretario in **Comunità Montana**: si tratta di **Diego Martines**.

Auguri di buon lavoro!

Un ringraziamento a **Francesco Rizzo**, che ha diretto la Comunità Montana dagli albori degli anni '70; anche grazie alla sua volontà abbiamo creato insieme il **Centro di Documentazione sulla Cultura Locale della Comunità Montana** presso la Biblioteca, centro che, nel suo piccolo, propone e pian piano cresce.

Mario Dalmasso

✓ **Nuova "linfa" in Biblioteca**

Grazie a **Paolo Manassero** (Obiettore di coscienza comunale sino a marzo 2003) e **Renata Giordano** (Borsa Lavoro Comunità Montana): con loro nuovi progetti vengono attuati.

Un grazie per l'impegno.

E' possibile iscriversi al corso di:

⇒ Introduzione al computer e videoscrittura per adulti

(insegnante **Nadia Blangero**)

Prossimo inizio: **autunno 2003**

Preadesioni di massima e info in Biblioteca.

Un intruso si è nascosto tra le pagine del nostro giornale! Un piccolo premio a chi lo troverà per primo.

Biblioteche aperte 2003

Domenica 19 gennaio 2003

Ore 16.30

*"Nel bosco dei libri segreti
In una valle Occitana d'Italia"*

Con **Chupa-Chupa**
e le sue sorprese!

BIBLIOTECA - ORARI E ATTIVITA'

MARTEDI' pomeriggio ore 17,00 - 19,00
GIOVEDI' sera ore 21,00 - 23,00
DOMENICA mattina ore 10,00 - 12,00

CORSO di SEMITOUN "NOTOU SOUNADOUR"

LUNEDI' pomeriggio (ragazzi) ore 14,00 - 19,30
MARTEDI' sera (adulti) ore 20,30 - 24,00

INCONTRI del G.A.S. (Gruppo attenzione Ambiente Salute)

LUNEDI' sera dalle ore 21,00

CORSO di COMPUTER per ADULTI

MERCOLEDI' sera ore 21,00 - 23,00

CORSI di "FAI DA TE"

GIOVEDI' sera dalle ore 21,00

RIUNIONE CLUB ALCOLISTI IN TRATTAMENTO

VENERDI' sera ore 20,00 - 21,30

"Con le mie mani"

Nel 2003 organizzeremo alcuni corsi di "fai da te" o simili, per esempio:

- ✓ È partito il 18 novembre 2002 il **Corso di "Decoupage"** per bimbi.
 - ✓ Proponiamo anche **Candele, Patchwork** e altro, se ci saranno le adesioni.
- Loredana Casu*
- ✓ Sono inoltre previsti momenti gratuiti di consulenza su **Linux** (con Lelio Giubergia) e sulla **Fotografia** (con Beppe Andreis).

Informazioni e adesioni ai corsi in Biblioteca, o telefonando a **Loredana Casu** (tel. 0171 78575 ora cena)



Al lavoro durante il corso di Decoupage

STAMPATA "CORALLI" - BOVES

Biblioteca Comunale
"Matteo Silverio"
Centro di Documentazione
Comunità Montane
- Boviseno -

Progetto "Attorno alla Fiume"
Servizio Socio-Auxiliare
Comunità Montane
Valli Gioia, Vermentino e Poja

Percorsi di viaggio

Appunti di vita

A un ora di volo...



Alla scoperta dell'Albania
Gentiana Hoxa - mediatrice culturale

Giovedì 16 gennaio 2003

alle ore 21,00,

nei locali della Biblioteca
(Via Vittorio Veneto n.16)

Robilante

Ingresso libero e gratuito

Con un iscritto alla Biblioteca per famiglia, il notiziario in tutte le famiglie!